



# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

realizzata da Federica Armiraglio

## Palazzo Branda Castiglioni e Museo Arte Plastica, Castiglione Olona

### Il Borgo di Castiglione Olona

Fondato forse in epoca romana – la tradizione ne fa risalire la nascita al generale Stilicone – Castiglione Olona si sviluppò in epoca medievale grazie alla vicinanza con la potente Castelseprio e alla posizione strategica, che permetteva un ottimale controllo della zona. Il borgo sorge infatti su una sella compresa tra due colline, ai piedi delle quali scorre il fiume Olona. Le due alture sono dominate dal Castello del Monteruzzo e dal complesso della Collegiata, sorto sul luogo dell'antico castello dei capitanei Da Castiglione.

Il nucleo storico fu ripulito per volontà del cardinale Branda Castiglioni tra il 1421 e il 1441, secondo la concezione rinascimentale della città ideale. Nato a Milano forse il 4 febbraio 1350 e scomparso a Castiglione Olona, luogo di origine del suo casato, il 3 febbraio 1443, Branda fu uno degli uomini più insigni della sua epoca, cultore delle arti e grande diplomatico, uomo di fiducia di papa e dell'Imperatore Sigismondo di Ungheria.

### Palazzo Branda Castiglioni

La residenza del Cardinale prospetta sulla piazza del borgo. Articolato a "elle", il palazzo è composto da due corpi di fabbrica distinti. Il primo, di fronte all'ingresso, fu costruito nel XIV secolo e ampliato nel XV per volontà di Branda, che ne commissionò anche la decorazione, con affreschi di scuola lombarda e toscana; il secondo risale ai primi decenni del Quattrocento, ma fu poi rimaneggiato nei secoli successivi, come dimostrano i resti delle antiche finestre in cotto. Nell'elemento di raccordo tra le due ali del palazzo trovano posto la Cappella gentilizia al piano terra e la Loggetta al piano superiore. L'oratorio, che recava sulla facciata una perduta raffigurazione di san Martino, contiene un notevole ciclo di affreschi di Lorenzo di Pietro detto Il Vecchietta, artista senese attivo a Castiglione negli anni Trenta del Quattrocento. Rappresenta diverse scene, tra cui due cortei – uno femminile, l'altro maschile – dove santi e prelati, colti con grande presenza, personificano la gloria della Chiesa Trionfante. Anche la Loggetta, in origine aperta, conserva tracce di decorazione ad affresco, dovute probabilmente a due diverse campagne. Sono quasi scomparse le figure – già dubitativamente attribuite a Vecchietta – che popolavano un portico dipinto, prolungamento illusionistico dell'architettura reale. La natura morta sotto il cornicione marcapiano e i motivi ornamentali nella zona inferiore spettano invece alla stessa bottega di estrazione lombarda che decorò la limitrofa "Camera del Cardinale". Le pareti di quest'ultima furono affrescate nel Quattrocento con un linguaggio di ascendenza gotico internazionale, che si ritrova più volte in territorio varesino, dalla Rocca Borromeo di Angera, al Castello di Masnago a Varese, già proprietà della famiglia Castiglioni. L'apparato ornamentale culmina nella vivace rappresentazione di un giardino ricco di alberi da frutta, fiori, erbe, animato da bambini che giocano: si tratta di una rappresentazione di carattere morale, sottolineato dai motti latini che la accompagnano. La stanza adiacente, nota come "Studio del Cardinale", conserva una celebre veduta di paesaggio con montagne, borghi turriti e corsi d'acqua. La scena, di grande suggestione, è attribuita

ta a Masolino da Panicale e raffigura probabilmente una visione idealizzata dei domini temporali e spirituali del Cardinale.

### Il MAP - Museo Arte Plastica

#### La sede: il Palazzo dei Castiglioni di Monteruzzo

Il Palazzo nacque su una costruzione preesistente, di origine medievale, documentata dalle parti di muratura in ciottoli di fiume, che inducono a datare la prima fase dell'edificio ai secoli XII-XIII. La facciata è alleggerita da un portico e ritmata da eleganti finestre a sesto acuto, con ghiera e fregi di archetti trilobati in cotto. L'interno dell'edificio conserva brani di una decorazione affrescata di soggetto profano, opera di sapore tardogotico realizzata nel Quattrocento da un maestro lombardo, la cui bottega fu forse attiva anche presso Palazzo Branda.

### "Il Polimero Arte" e il museo

Il nucleo principale del museo, inaugurato nel 2004, è costituito dalla collezione di opere eseguite tra il 1969 e il 1973 da svariati artisti - di varia provenienza e di disparate tendenze - presso il "Centro di ricerche estetiche Il Polimero Arte" della Mazzucchelli Celluloide, la più importante industria italiana per la produzione di materie plastiche, ubicata a Castiglione. L'imprenditore Giorgio Orsi e il cugino - il conte Lodovico Castiglioni, discendente del cardinale Branda - decisero di creare un apposito laboratorio, che divenne un centro di sperimentazione per artisti di diversa estrazione, i quali realizzarono sculture e installazioni in materiali plastici, esaltando le peculiarità offerte da un medium che conoscerà grande successo nell'arte odierna. Si trattò di uno dei più significativi casi di mecenatismo artistico di epoca contemporanea, che permise la creazione di una raccolta unica nel suo genere: ogni artista lasciò infatti un esemplare del proprio lavoro in dono al Polimero, che ha permesso la costituzione di una collezione di oltre cinquanta pezzi. Le opere manifestano - nella dimensione, nell'impostazione e nelle finalità - una varietà ricca d'interesse, che testimonia la straordinaria versatilità del medium. Pur utilizzando materiali spesso identici o analoghi, infatti, gli artisti hanno attinto risultati profondamente diversi, che, sebbene dialoghino con le correnti dell'epoca, appaiono spesso del tutto inediti. La collezione risulta in tal modo costituita da un ampio spettro di linguaggi espressivi, di cui sono stati interpreti, tra altri, artisti del calibro di Man Ray, Gianni Colombo, Enrico Baj, Carla Accardi. La crescita del museo è testimoniata dalle acquisizioni recenti di opere di Vittore Frattini, Marcello Morandini, Giorgio Vicentini. Il museo sta inoltre avviando la realizzazione di una serie di mostre che permetteranno l'approfondimento dei linguaggi degli artisti del MAP: la prima, dedicata a Marcolini Gandini, viene inaugurata proprio in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio.

Palazzo Branda Castiglioni - Via Mazzini, 23  
MAP - Museo Arte Plastica  
Via Roma, 29  
21043 Castiglione Olona - VA  
Tel. 0331 - 858301

